

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3571

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MUZIO, PISTONE, BARZANTI, MORONI, BELLEI TRENTI,
BRUNETTI, VOCCOLI, DE MURTAS, VALPIANA, LENTI,
BERTOTTI, GALDELLI, DE ANGELIS**

Norme in materia di contratti di abbonamento telefonico

Presentata il 14 dicembre 1995

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge non tende né a censure né a limitazioni della libertà di informazione; è finalizzata semplicemente ad affermare che chi chiede un servizio possa esercitare la facoltà di libera scelta e non debba essere costretto ad usufruire della facoltà di recedere.

Inoltre, non ci si può appellare come soluzione alla logica della disattivazione del servizio da parte dell'utente poiché, oltre a non corrispondere ad un criterio di libera scelta, non è tecnicamente possibile da parte di tutte le utenze, in quanto le linee funzionanti ancora a commutazione elettromeccanica non possono essere disabilitate.

In particolare, il caso del servizio audiotex 144 ha già creato e continua a creare seri problemi che non possono essere risolti in una logica del silenzio-assenso.

Con la presente proposta di legge si vuole semplicemente affermare che è l'utente che sceglie consapevolmente un servizio e non il servizio a scegliere l'utente.

Vorremmo ragionare finalmente in un'ottica incentrata sulla tutela dei diritti dei consumatori invece di mettere sempre al primo posto la necessità di conquistare i fantomatici « mercati » che tutti osannano per poi scoprire che, senza controllo, il liberismo selvaggio genera mostri.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. I servizi telefonici a pagamento aggiuntivi rispetto a quelli compresi nel canone di abbonamento telefonico possono essere attivati solo a richiesta dell'abbonato.

2. Eventuali clausole diverse inserite nel contratto di abbonamento sono nulle e si considerano non apposte.